**Gesù, maestro di preghiera**

Anno della preghiera in preparazione al Giubileo 2025

*Canto mariano*

C. O Dio, vieni a salvarmi

**℟.** **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

C. Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

**℟.** **Come era nel principio, e ora e sempre**

**nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

Nel cammino di quest’anno, in prossimità dell’anno del giubileo 2025, Papa Francesco ci invita a tornare alla preghiera; per questo recitiamo il santo Rosario guardando a Gesù e alla sua vita.

Preghiamo.

O Padre, tu solo sai di che cosa abbiamo bisogno; unifica nel tuo Spirito le nostre voci, in comunione con la Vergine Madre e tutti i santi, e accorda i nostri cuori alla preghiera del giusto tuo servo, Gesù Cristo. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

1. la preghiera che guida

**Dal Vangelo secondo Marco (1, 35-38)**

35Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. 36Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. 37Lo trovarono e gli dissero: “Tutti ti cercano!”. 38Egli disse loro: “Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!”. 39E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

**Dalle parole di Papa Francesco**

È la preghiera *il timone che guida la rotta* di Gesù. A dettare le tappe della sua missione non sono i successi, non è il consenso, non è quella frase seducente “tutti ti cercano”. A tracciare il cammino di Gesù è la via meno comoda, che però obbedisce all’ispirazione del Padre, che Gesù ascolta e accoglie nella sua preghiera solitaria.

*Padre nostro*

*Ave Maria (dieci volte)*

*Gloria al Padre*

1. la forza della preghiera

**Dal Vangelo secondo Marco (11, 20-25)**

20La mattina seguente, passando, videro l’albero di fichi seccato fin dalle radici. 21Pietro si ricordò e gli disse: “Maestro, guarda: l’albero di fichi che hai maledetto è seccato”. 22Rispose loro Gesù: “Abbiate fede in Dio! 23In verità io vi dico: se uno dicesse a questo monte: “Lèvati e gèttati nel mare”, senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice avviene, ciò gli avverrà. 24Per questo vi dico: tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi accadrà. 25Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi le vostre colpe”.

**Dalle parole di Papa Francesco**

La preghiera è *il primo desiderio della giornata*, qualcosa che si pratica all’alba, prima che il mondo si risvegli. Essa restituisce un’anima a ciò che altrimenti resterebbe senza respiro. Un giorno vissuto senza preghiera rischia di trasformarsi in un’esperienza fastidiosa, o noiosa: tutto quello che ci capita potrebbe per noi volgersi in un mal sopportato e cieco destino. Gesù invece educa all’obbedienza alla realtà e dunque all’ascolto. La preghiera è anzitutto ascolto e incontro con Dio. I problemi di tutti i giorni, allora, non diventano ostacoli, ma appelli di Dio stesso ad ascoltare e incontrare chi ci sta di fronte. Le prove della vita si mutano così in occasioni per crescere nella fede e nella carità. Il cammino quotidiano, comprese le fatiche, acquista la prospettiva di una “vocazione”. La preghiera ha il potere di trasformare in bene ciò che nella vita sarebbe altrimenti una condanna; la preghiera ha il potere di aprire un orizzonte grande alla mente e di allargare il cuore.

*Padre nostro*

*Ave Maria (dieci volte)*

*Gloria al Padre*

1. l’esercizio della preghiera

**Dal Vangelo secondo Luca (11, 5-13)**

5Poi disse loro: “Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, 6perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, 7e se quello dall’interno gli risponde: “Non m’importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto,non posso alzarmi perdarti i pani”, 8vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.
9Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. 10Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. 11Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? 12O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? 13Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!”.

**Dalle parole di Papa Francesco**

La preghiera è un’arte da praticare *con insistenza*. Gesù stesso ci dice: bussate, bussate, bussate. Tutti siamo capaci di preghiere episodiche, che nascono dall’emozione di un momento; ma Gesù ci educa a un altro tipo di preghiera: quella che conosce una disciplina, un esercizio, e viene assunta entro una regola di vita. Una preghiera perseverante produce una trasformazione progressiva, rende forti nei periodi di tribolazione, dona la grazia di essere sostenuti da Colui che ci ama e ci protegge sempre.

*Padre nostro*

*Ave Maria (dieci volte)*

*Gloria al Padre*

1. la preghiera nella solitudine

**Dal vangelo secondo Luca (5, 12-16)**

Mentre Gesù si trovava in una città, ecco, un uomo coperto di lebbra lo vide e gli si gettò dinanzi, pregandolo: “Signore, se vuoi, puoi purificarmi”. 13Gesù tese la mano e lo toccò dicendo: “Lo voglio, sii purificato!”. E immediatamente la lebbra scomparve da lui. 14Gli ordinò di non dirlo a nessuno: “Va’ invece a mostrarti al sacerdote e fa’ l’offerta per la tua purificazione, come Mosè ha prescritto, a testimonianza per loro”. 15Di lui si parlava sempre di più, e folle numerose venivano per ascoltarlo e farsi guarire dalle loro malattie. 16Ma egli si ritirava in luoghi deserti a pregare.

**Dalle parole di Papa Francesco**

Un’altra caratteristica della preghiera di Gesù è *la solitudine*. Chi prega non evade dal mondo, ma predilige i luoghi deserti. Là, nel silenzio, possono emergere tante voci che nascondiamo nell’intimo: i desideri più rimossi, le verità che ci ostiniamo a soffocare e così via. E, soprattutto, nel silenzio parla Dio. Ogni persona ha bisogno di uno spazio per sé stessa, dove coltivare la propria vita interiore, dove le azioni ritrovano un senso. Senza vita interiore diventiamo superficiali, agitati, ansiosi – l’ansia come ci fa male! Per questo dobbiamo andare alla preghiera; senza vita interiore sfuggiamo dalla realtà, e anche sfuggiamo da noi stessi, siamo uomini e donne sempre in fuga.

*Padre nostro*

*Ave Maria (dieci volte)*

*Gloria al Padre*

1. preghiera come abbandono a dio

**Dagli Atti degli Apostoli (1,12-14)**

39Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. 40Giunto sul luogo, disse loro: “Pregate, per non entrare in tentazione”. 41Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: 42”Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà”. 43Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. 44Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra.

**Dalle parole di Papa Francesco**

La preghiera di Gesù è il luogo dove si percepisce che *tutto viene da Dio e a Lui ritorna*. A volte noi esseri umani ci crediamo padroni di tutto, oppure al contrario perdiamo ogni stima di noi stessi, andiamo da una parte all’altra. La preghiera ci aiuta a ritrovare la giusta dimensione, nella relazione con Dio, nostro Padre, e con tutto il creato. E la preghiera di Gesù infine è abbandonarsi nelle mani del Padre, come Gesù nell’orto degli ulivi, in quell’angoscia: “Padre se è possibile ..., ma si faccia la tua volontà”. L’abbandono nelle mani del Padre. È bello quando noi stiamo agitati, un po’ preoccupati e lo Spirito Santo ci trasforma da dentro e ci porta a questo abbandono nelle mani del Padre: “Padre, si faccia la tua volontà”.

*Padre nostro*

*Ave Maria (dieci volte)*

*Gloria al Padre*

**Salve Regina**

**Litanie di Santa Maria della speranza**

|  |  |
| --- | --- |
| Signore, pietà…***Signore pietà***Cristo, pietà…Signore, pietà…*(si risponde:* ***prega per noi****)*Santa Maria della speranzaSanta Maria del camminoSanta Maria della lucePienezza di IsraeleProfezia dei tempi nuoviAurora del mondo nuovoMadre di DioMadre del Messia liberatoreMadre dei redentiMadre di tutte le gentiVergine del silenzioVergine dell’ascoltoVergine del cantoServa del SignoreServa della ParolaServa della redenzioneServa del RegnoDiscepola di Cristo Testimone del VangeloSorella degli uominiMadre della ChiesaMaria, benedetta fra le donneMaria, dignità della donnaMaria, grandezza della donna | Donna fedele nell’attesaDonna fedele nell’impegnoDonna fedele nella SequelaDonna fedele presso la crocePrimizia della PasquaSplendore della PentecosteStella dell’evangelizzazionePresenza luminosaPresenza orantePresenza accoglientePresenza operanteSperanza dei poveriFiducia degli umiliSostegno degli emarginatiSollievo degli oppressiDifesa degli innocentiCoraggio dei perseguitatiConforto degli esuliVoce di libertàVoce di comunioneVoce di paceSegno del volto materno di DioSegno della vicinanza del PadreSegno della misericordia del FiglioSegno della fecondità dello SpiritoCristo, Signore della storia…***abbi pietà di noi.***Cristo, Salvatore dell’uomo, ***abbi...*** Cristo, speranza del creato, ***abbi...*** |

Preghiamo.

Signore, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra

hai dato nella beata Vergine Maria un pegno di sicura speranza,

fa’ che troviamo in lei rifugio e conforto

e ci apriamo ad una fiducia nuova. Per Cristo nostro Signore.

℟. **Amen**